



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 89 del 22/04/2021

"La questione meridionale ed il Social Pact Aziende e Lavoro - Tutele - Auxilium Civibus"

Firmato da: Vincenzo Alaia; Francesco Iovino; Tommaso Pellegrino; Vincenzo Santangelo



Proposta di Legge

LA QUESTIONE MERIDIONALE ED IL SOCIAL PACT.

AZIENDE E LAVORO, TUTELE.

“AUXILIUM CIVIBUS”

Articolo 1

Finalità.

1. La Regione Campania, previo accordo con Cassa Depositi e Prestiti, ovvero istituti finanziari di rilevanza regionale, istituisce un fondo di garanzia per l'erogazione di sovvenzioni a termine e garantiti, ovvero somme o linee di credito, per poter sostenere imprese e famiglie.

Articolo 2

Misure per favorire la fidelizzazione al territorio delle forze produttive.

1. La Giunta Regionale adotta, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più provvedimenti per l'asset degli incentivi o sovvenzione, al fine di favorire le imprese e i richiedenti aventi diritto, valorizzando l'aspetto territoriale.

Articolo 3

Condizioni per l'erogazione e criteri di applicazione.

La giunta regionale nella redazione dei regolamenti attuativi utilizza prioritariamente i seguenti criteri:

a) per le Aziende (PMI):

- 1) il contributo si calcola anche in relazione alla forza lavoro impegnata e/o incrementata;
- 2) la forza organica/lavoro quale parametro per il calcolo della spettanza del quid pluris della sovvenzione;
- 3) la territorialità del richiedente (sede locale ed operativa Campania)

ovvero in Regione Campania da almeno tre anni e fino alla restituzione e/o durata del finanziamento/pagamento;

- 4) interessi del finanziamento quello legale, aumentato del + 0,30%;
- 5) la certificazione della tipologia della Rottamazione e/o Saldo e Stralcio, e del quantum specifico;
- 6) la polizza-fidejussoria (assicurativa, bancaria, confidi) a garanzia del finanziamento o pagamento per premorienze e gestioni non spettanti (a carico del richiedente beneficiario);

b) per le partite iva (professionisti, artigiani, commercianti):

1. il contributo si calcola in base ai volumi di produzione e in base al numero dei dipendenti;
2. il certificato di iscrizione all'albo se presente, ultime due dichiarazioni Redditi con evidenza del codice Ateco;

c) per le persone fisiche, famiglie:

- 1) il debito da rottamazione, residenza e domicilio nel territorio da almeno tre anni, ultime bollette gas /elettriche, eventualmente ultime due annualità di pagamento IMU, TASI, etc etc, contratto di locazione se presente, obbligo di residenza nel territorio regionale per la durata del contributo o finanziamento;
- 2) il contributo o finanziamento calcolato in base al numero dei componenti il nucleo familiare;

Articolo 4

Norma finanziaria

1. All'onere derivante dalla prestazione di garanzia per l'erogazione derivante dalla presente legge per il 2021, quantificato in €. 15.000.000,00, mediante prelievo della somma nell'ambito del titolo I missione 20, programma 01, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2021.

Articolo 5

1. La presente Legge Regionale entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Relazione illustrativa

LA QUESTIONE MERIDIONALE ED IL SOCIAL PACT.

AZIENDE E LAVORO, TUTELE.

PROPOSTE E SOLUZIONI

(Artt. 117/118/119 Costituzione)

Finanza pubblica e sistema tributario;

Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale.

Il titolo potrebbe essere fuorviante, ma si è preso spunto “dall'arringa” tenuta dal nostro onorevole presidente De Luca, circa l'atteggiamento tenuto dalle forze di Governo e le loro scelte in termini di COVID e aiuti economici e distribuzione degli stessi.

La premessa serve per inquadrare il problema, problematiche, e soluzioni, ed infine le motivazioni.

Siamo in una congiuntura economica che forse ha vissuto solo chi ci ha preceduto, gestendo l'evento bellico, e poi la ricostruzione.

Non si può pensare che il mercato da solo riesca a trovare aggiusti e soluzioni quando si prospetta per il 2021 un PIL – 7/8%.

Un Pil con segno negativo è indice di una difficoltà sostanziale di tutto il tessuto produttivo, con i relativi indotti, ed impatti sul mercato e sulla capacità di spesa, ovvero un riverbero di contrazione dei consumi, con molta probabilità si arriverà al così detto punto critico, la deflazione.

Si avrà una controtendenza, dove forse non sarà più la domanda superiore all'offerta, ma sarà l'offerta superiore alla domanda, non sarà più il solito meccanismo di mercato che ha regola nell'aumento dei prezzi, ma uno stallo, un aumento della produzione senza sfogo sul mercato nazionale, dettato dalla paura e dalla “mentalità” intrinseca all'Italiano di tenere “riserve” per ogni eventualità, paure anche se non reali.

Nel contesto :

Finita la pandemia, perché prima o poi finirà, e prima o poi ci saranno dei sopravvissuti ed il ciclo vita nel senso più largo della parola riprenderà, andrà avanti. La vera domanda è come? Siamo pronti? Cosa prospettare?

Finito il blocco dei licenziamenti ed il periodo delle sospensioni del pagamento delle tasse, il blocco delle riscossioni, le deroghe ai pagamenti, si pensi al Ristori 1/2/3/4 e forse anche al 5, cosa accadrà e come affrontare?!

Si prospetta un 2021 difficile, dove l'intero patto sociale sarà rimesso in discussione, ed allora è necessario, come del resto piace al nostro Presidente De Luca dire, è ora della politica del fare.

Ecco lo spunto, ecco l'idea, partendo dal piccolo, dal concreto.

Cosa può fare la Campania, la Regione Campania e perché.

Sono partito da una analisi di contesto per arrivare al dettaglio.

Il Ministero dell'economia è al lavoro per prevedere un Fondo Perequativo che prevederà forse esoneri e cancellazioni delle tasse per le società/aziende che in relazione al calo del fatturato non avranno più la possibilità di pagare, ecco forse cosa sarà previsto nel Ristori 5.

Ma questo in sintesi non risolve un grosso problema, ovvero occupazione (ci sarà prima o poi lo sblocco dei licenziamenti) ed allora cosa succederà in termini di maestranze, Know How, oneri sociali e quant'altro.

Già altri strumenti prevedono in caso di crisi aziendali sistemi di agevolazione, si pensi alle nuove disposizioni e opportunità in termini di L.F (art. 182 bis e ter, etc. etc.). Ma la Regione Campania non ha bisogno solo di questo.

Vorrei solo rammentare che in epoche non troppo lontane già la Regione Campania, allora presidente Bassolino, si oppose, rendendolo non applicabile l'art. 13 della Legge 289/2002 (condono sulle tasse automobilistiche), dove in deroga alla Legge dello Stato, la Regione Campania, penalizzò i suoi abitanti, non rendendolo valevole.

Ed allora, questo è il momento politico adatto per invocare e richiedere **“il cambia verso”**.

Allo stato dei fatti, da Marzo/Luglio 2021, tutte le attività riprenderanno appieno, e mi riferisco agli impegni fiscali, che incidono per il 68% nella vita di ognuno, fra tasse Erariali e non.

Mi riferisco prima al Ristori quater, dove indica per le definizioni agevolate dal 1° Marzo 2021(senza proroga dei 5 giorni di tolleranza per il versamento) il termine finale delle rate in scadenza 2020, a cui si deve aggiungere la prima del 2021, delle tre diverse definizioni agevolate...altrimenti si decade, oggi invece con il D.L. 41/2021, abbiamo ancora uno slittamento dei termini, ma non una soluzione definitiva.

Ovvero con la nuova norma, di cui all'art. 4, comma 1, lettera b del summenzionato Decreto, si avrà:

- 1) Per coloro che sono in regola con i versamenti delle rate del 2019, il termine ultimo di pagamento per pagare le rate in scadenza 2020, il termine ultimo 31/07/2021 tolleranza fino al 09/08/2021, ove per mantenere i benefici dell'agevolazione entro tale data, ovvero 31/07/2021, dovranno essere corrisposte le rate della Rottamazione ter che erano in scadenza il 28/02- 31/05-31/07-30/11 del 2020 e non ancora versate;
- 2) Per coloro che sono in regola con i versamenti, il termine ultimo per pagare tutte le rate in scadenza nel 2021 è differito al 30/11/2021. Anche in questo caso, per mantenere i benefici della Rottamazione ter, entro la scadenza prevista dal D.L. 41/2021(Sostegni) dovranno essere corrisposte le rate in scadenza il 28/02- 31/05- 31/07- e 30/11/ 2021. Per il termine del 30/11/2021 sono previsti 5 (cinque) giorni di tolleranza (art. 3, comma 14 bis, del DL 119/2018), ergo entro il 06/12/2021.

In sintesi, ovvero in estrema sintesi i soggetti si troveranno ad affrontare in due tranches, ad Agosto e a Dicembre, 8 rate in totale (4+4), un bagno di sangue e lacrime! (per chi ne ha ancora!).

Questo è uno dei problemi reali, senza chiacchiere, ma necessitante di soluzioni. Quanto inciderà sul nostro territorio, quanti morti e feriti lascerà a terra, quanti licenziamenti, quante aziende decotte!?!?.

Da una analisi non di dettaglio, ma recuperata attraverso gli organi di stampa si è rilevato che queste forme “condonistiche” tutte, **hanno coinvolto circa +/-3.000.000 (tre milioni) di soggetti/italiani, di cui il +/- 22% Campani, ergo +/- 660.000 soggetti, fra privati, aziende, e professionisti/artigiani/commercianti/rappresentanti etcetc, ovvero il mondo della vita reale.**

Si affronta oggi un'idea/soluzione che coinvolge esclusivamente le aziende, e , laddove l'idea sia percorribile si può pensare anche un dettaglio specifico per i professionisti e le persone fisiche.

L'analisi parte dalla discriminante dell'applicazione dell'imposta regionale IRAP, assoggettamento.

Ecco l'idea:

Per rinsaldare il patto sociale fra imprenditoria nel senso più largo della parola, forza lavoro, e produzione, perché non pensare ad una soluzione "domestica"?

Si parla di territorialità e utilità di scopo, perché non prevedere, non in senso Bassoliniano, ovvero negativo, una partecipazione della Regione alla soluzione del problema?

Perché non pensare ad un intervento della **Cassa Depositi e Prestiti, e altri istituti finanziari a connotazione Regionale, Confidi, affinché possano erogare, "sovvenzioni a termine e garantiti" ,somme o linee di credito, tali da poter onorare le scadenze.**

Il tutto potrebbe nascere con un patto sociale, ovvero il contributo resta erogato e/o garantito in relazione alla forza lavoro impegnata nell'attività del richiedente, e fino a che tale forza lavoro resta con lo stesso indice di occupazione, fino alla scadenza della restituzione.

Nel dettaglio :

- 1) Il contributo si potrebbe calcolare in relazione alla forza lavoro impegnata e/o incrementata, fino ad un massimo di **€ 150.000,00**;
- 2) La forza organica/lavoro quale parametro per il calcolo della spettanza della sovvenzione, **parametrata ad € 2.000,00 pro capite (per dipendente), e se incrementato nell'ultimo mese, ovvero febbraio 2021, di ulteriori € 1.000,00, ovvero per un totale di € 3.000,00, fino ad un massimo di € 150.000,00**;
- 3) In caso di licenziamento della forza lavoro durante il periodo di restituzione che potrebbe variare dai 10 ai 15 anni, avendo **l'obbligo di mantenere inalterato l'indice medio di occupazione (sempre uguale, o visto l'incentivo, aumentato da 0 ad X), si avrà come penale il rientro immediato**;
- 4) Erogazione che potrebbe concordarsi con gli Istituti di Credito Campani;
- 5) **Altro requisito la territorialità del richiedente (sede locale ed operativa Campania), ovvero in Regione Campania da almeno tre anni e fino alla restituzione e/o durata del finanziamento/pagamento**;
- 6) **Interessi del finanziamento quello legale aumentato del 0,30%**;
- 7) Certificazione della tipologia della Rottamazione e del quantum rottamato (serve per stabilire il debito reale e l'importo della sovvenzione concorrenza della Regione);
- 8) Sovvenzione che andrebbe direttamente nelle Casse dell'Ente preposto all'incasso, per la fattispecie ADR/Campania, ovvero Agenzia delle Entrate-Riscossione Campania (utilità di scopo);
- 9) Polizza-fidejussoria(assicurativa,bancaria,confidi)-a-garanzia-del finanziamento/pagamento per premorienze e gestioni non spettanti (a carico del richiedente beneficiario) ;
- 10) Certificato Camerale, ultime due dichiarazioni ai fini IRAP, ultime due dichiarazioni modelli 770, ultime due dichiarazioni IVA (evidenza quadro VT), due fatture di utenze elettriche, documento riconoscimento, autocertificazione (contenente: l'attestazione di veridicità dei documenti presentati e della quantità dei dipendenti così come presenti nei libri contabili obbligatori, tutto reso ai sensi del DPR 445/2000) . In effetti si dovrebbe creare un sistema che preveda la compartecipazione assistita, e di scopo, per affrontare l'ulteriore disagio economico in previsione di un esborso istantaneo e cumulato (31/03/2021 quattro rate di definizione agevolate).

Ovvero la Regione Campania, potrebbe pensare di farsi garante presso Cassa Depositi e Prestiti per aprire una linea di credito regionale e rendere per il tramite degli Istituti Bancari Regionali, (Banco-Napoli,Torre-del-Greco,Banca-della-Campania,BCC,Artigiancassa,etcetc),fruibile il credito stesso, previa presentazione della summenzionata documentazione, così si renderebbe bancabile un debito, ovvero le rate a scadere delle varie Rottamazioni, e, poi far effettuare il pagamento direttamente dall'istituto bancario alle casse di ADR in nome e per conto del sottoscrittore/assuntore, ovvero del beneficiario del finanziamento, insomma senza che le somme possano essere distratte per altri scopi.

La documentazione richiesta per accedere deve essere essenziale , si è dato un dettaglio di massima, ciò renderebbe facile e chiara l'istruttoria, e, l'erogazione, sarebbe veloce ed efficace, escludendo l'istituto erogatore da qualsiasi valutazione di merito e sul merito (fidejussione del richiedente, garanzia della Regione, l'istituto Bancario assumerebbe solo il ruolo di cassa [interesse legale +0.30 %]).

Questo susciterebbe un interesse non solo mediatico, ma operativo per la Regione tutta. Creerebbe una fidelizzazione fra territorio ed imprenditori nell'accezione più larga, o meglio forze di produzione tutte, insomma il patto sociale andrebbe non solo a rafforzarsi, ma genererebbe quella fiducia nell'investimento in termini di produzione a tutti i livelli e per tutti i settori, che consentirebbe alla Regione, di variegare ancora in maniera più incisiva il suo PIL interno, **salvaguardando sia il patrimonio aziendale presente sul territorio e sia le forze lavoro da esso impegnate.**

Creerebbe un vincolo dell'obbligo delle quote occupazionali, rendendole non solo inalterate ma addirittura aumentate (bonus retroattivo + €.1000,00 sulla base di tutti i lavoratori per nuove assunzioni), di mantenere il livello disoccupazione a quote accettabili, sgravando la Regione stessa di oneri per il sociale che incidono, così come si evince dal Bilancio, di non poco.

Questa l'idea di massima e per le aziende, che laddove dovesse essere condivisa potrebbe applicarsi con formulazioni specifiche anche ad altre figure sociali (altre figure sociali quali professionisti e persone fisiche). Volendo aderire al concetto: Poca politica parlata, molti i fatti.

Facta loquuntur !

Il Consigliere Regionale

On. Vincenzo Santangelo

Addendum punto 10:

- 1) Si è parlato dell'IRAP, proprio in relazione al fatto che è l'imposta produttiva Regionale per eccellenza D.LGS 446/97;
- 2) Modello 770 per il riscontro delle ritenute addizionali regionali e comunali;
- 3) Si è indicata la necessità della presentazione delle ultime dichiarazioni IVA, nello specifico il quadro VT, detto quadro è di dettaglio per individuare territorialmente le maggiori movimentazioni ai fini IVA. (è necessario ricordare che qualsiasi Regione resta titolare/beneficiata di una quota di quell'IVA movimentata sul e per il territorio).